

ACCORDO QUADRO ALITALIA CCNL e COSTO DEL LAVORO

Dopo una trattativa durata più di dieci giorni, il 12 luglio Cisl-Uil e Ugl, hanno siglato l'accordo quadro, un accordo che aveva come unico scopo quello di evitare il fallimento di Alitalia, a nessuno ha fatto piacere sottoscriverlo ma il senso di responsabilità ha prevalso su tutto.

Gli argomenti della discussione sul tavolo negoziale sono sempre stati tre: 1) Accordo Quadro (riduzione organico); 2) CCNL (parte specifica vettori); 3) riduzione costo del lavoro; e tutti gli attori ne sono sempre stati a conoscenza!!!

In base alla proposta iniziale portata avanti dall'Azienda, ovvero 2251 esuberanti, dopo giorni di discussione e di lavoro i numeri si sono sensibilmente ridotti, 616 risorse saranno ricollocate in Alitalia, 681 saranno esternalizzati presso altre aziende, e per i rimanenti 954 si aprirà la strada della mobilità mitigata dalla sperimentazione del contratto di ricollocamento.

Nella giornata del 17 Luglio abbiamo finalmente definito e sottoscritto la parte specifica Vettori del CCNL del Trasporto Aereo, un contratto su cui (chi con più determinazione, chi con "molta meno") hanno lavorato tutte le Organizzazioni Sindacali Confederali, e che poi magicamente vede sfilarsi a qualche ora dalla firma due delle stesse. Ci teniamo a precisare che il contratto non è altro che l'attuale contratto CAI, al quale non è stato né tolto né diminuito nulla (come qualcuno gridava fino all'altro ieri), ma al contrario in alcuni casi è stato migliorato, vedi ad esempio il periodo di comporto di malattia, parte retributiva ecc..ecc..!!! **ABBIAMO PER QUESTO INOLTRO A TUTTI I NOSTRI ISCRITTI I TESTI SOTTOSCRITTI, CHE INVITIAMO VIVAMENTE A LEGGERE, EVITANDO COSÌ DI FARSELI RACCONTARE DA CHI HA PASSATO DIECI GIORNI IN PIZZERIA.**

A fronte delle proposte Aziendali per il recupero dei 48 mln richiesti dal Piano Industriale, (grazie a chi ha negoziato sono diventati 30), che proponevano la cancellazione dell'IVI e dell'IVR, dell'EX ristrutturazione, l'eliminazione delle fasce più alte dell'IVO, il congelamento degli scatti di anzianità, il riproporzionamento del part-time, il contributo economico per chi supera i 40,000 euro lordi annui, l'aumento della flessibilità e della produttività, **NOI** abbiamo preferito percorrere un'altra strada, quella di un intervento solidaristico limitato per 6 mesi, e non creare nessun tipo di trascinarsi con deroghe in pejus (come sempre quel qualcuno di prima gridava fino all'altro ieri), per permettere di ripartire nel 2015 a "bocce ferme".

Purtroppo oggi stiamo registrando ciò che di più brutto un sindacato può fare: cercare di accaparrarsi qualche delega qui e lì generando confusione tra le persone con notizie che nulla hanno a che fare con la realtà.

Per questo senza elencarle tutte (vi annoieremo) ne evidenziamo una, sperando che aiuti a capire: secondo voi, è più corretto dire che il personale navigante sta pagando tutto il "conto" o che il personale navigante sta pagando gran parte del conto OGGI???' Il personale di terra sono 7 anni che

non percepisce un aumento contrattuale e che nonostante sia stato stipulato il CCNL, per la difficile situazione in cui verte Alitalia non è stato possibile riconoscerli gli arretrati(cosa che si sta facendo in tutte le altre Sezioni), parliamo di più di 5000 euro ciascuno, se li sommiamo a quelli che, anche se in forma ridotta, dovranno pagare durante i sei mesi, forse anche i più facinorosi si renderanno conto che la loro propaganda è basata sulla menzogna, e che probabilmente parte del personale di terra sta pagando più di gran parte dei naviganti!!!

Fino a quando sono le associazioni di categoria che fanno passare questi messaggi distorti, al solo fine di aumentare di qualche decina di teste le loro fila, la notizia non sconvolge più nessuno, ma quando c'è un Organizzazione Sindacale Confederale che “dovrebbe” rappresentare in ugual modo tutti i lavoratori, la cosa è un po' più preoccupante!!!!

Questo solamente per far capire, a chi sembra non voler capire, che innescare la cosiddetta guerra fra poveri non aiuta a nessuno tantomeno ai lavoratori.

Immaginiamo che dopo tanto ostacolare le scelte fatte, con la sottoscrizione del CCNL e degli accordi, da parte di CGIL-CISL-UGL e USB, il fronte del “NO” non firmerà” MAI”, portando avanti con determinazione e coerenza la loro protesta fino a mettere a rischio la continuità Aziendale e 13.000 posti di lavoro, solo il tempo ci dirà se dietro tutto questo clamore c'è solo l'ennesima presa in giro per il lavoratore.

Il momento è difficile per tutti, soprattutto per le Organizzazioni Sindacali che hanno richiesto per l'ennesima volta un importante sacrificio ai dipendenti, noi siamo convinti che quanto fatto sia la cosa più giusta e responsabile, ci auguriamo solamente che adesso si creino veramente quelle tanto attese basi su cui poggiare la nostra Compagnia di Bandiera con i suoi lavoratori e le loro famiglie.

Un caro saluti a tutti

ROMA 19 luglio 2014

**DIPARTIMENTO NAZIONALE
TRASPORTO AEREO**